



TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO

PROCEDURA ESECUTIVA N. 421/2022 R.G.ES.

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Luca Fuzio

Esperto Stimatore: Arch. Isabella Monti - tel. 035.242225 e-mail: isabella.monti@archiworldpec.it

Custode Giudiziario: Dott.ssa Margherita Molinari tel. 3394720798

e-mail: margherita.molinari@odcecebergamo.legalmail.it

Professionista Delegato: Dott. Lorenzo Gelmini - tel. 035.231423 e-mail: gelmini@studioprofessionisti.it

Gestore vendita telematica: EDICOM FINANCE S.R.L.

Portale vendita telematica: www.garavirtuale.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

PRIMO ESPERIMENTO

Il **Dott. Lorenzo Gelmini**, nominato **Professionista Delegato** (referente della procedura) dal Tribunale di Bergamo con ordinanza in data 06/11/2024

AVVISA CHE

tramite il portale www.garavirtuale.it il giorno **martedì 18/02/2025, alle ore 11:00**, avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni immobili:

LOTTO 001 (lotto unico) piena proprietà di 1/1 di intero edificio a 3 piani fuori terra + interrato in corso di costruzione

1. UBICAZIONE:

Piena proprietà di 1/1 di intero edificio a 3 piani fuori terra + interrato in corso di costruzione sito in Comune di Sotto Il Monte (24039 BG), Via Bergamo n. 42, racchiudente 13 unità immobili di varia pezzatura da monolocali, bilocali e trilocali con 11 autorimesse a piano interrato delle quali 2 di difficile utilizzo perchè la rampa di discesa ne precluderebbe e/o limiterebbe l'utilizzo e per le quali se ne prevede la commutazione in cantinole.

2. DESCRIZIONE:

Fabbricato in corso di costruzione - in zona periferica a sud/est abitato di Sotto il Monte attorniata da altri edifici residenziali ed in prevalenza da aree agricole - elevato a 3 piani fuori terra + interrato ricoprente una superficie coperta di ca mq 309 con limitata area di pertinenza destinata a strada e parcheggi e racchiudente 13 unità immobiliari da monolocali, bilocali e trilocali con tipologia corrente.

Dalla strada privata in lato nord si dirama una ripida rampa di discesa che appare precluda la possibilità di accesso ai primi 2 box sul lato sinistro e per i quali se ne prevede la commutazione in cantinole. Il muro di sostegno che delimita il corsello sul lato ovest e su linea di confine con la strada privata al mp.2337 presenta uno strapiombo con vistosa fessurazione longitudinale che, come rimedio strutturale, fa supporre che sia stata poi realizzato il solaio a copertura facendolo definire corsello in luogo del previsto cortile scoperto.

Superficie complessiva di circa mq 2.106,80.

L'edificio è stato costruito nel 2007-2009 e successivamente sospesi i lavori con altezza utile interna di circa m. locali abitativi ml.2.70, cantine e box a p.int. ml.2.50. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Stato di manutenzione generale: buono - in corso di costruzione.

Condizioni generali dell'immobile: si presenta in stato di abbandono da più anni. Nel marzo 2023 sono state poste in essere opere per la sua messa in sicurezza, soprattutto igienica.

3. DATI CATASTALI:

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 2333, qualità Ente Urbano, superficie catastale are 10.00.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.4287, 4803, 4805, 4804, 4806, 2335, 4289, 2337.

Note: sul sedime in esame è stato realizzato il nuovo fabbricato ora individuato al Catasto Fabbricati con fg.7, mp.2333 sub.701.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4287, qualità seminativo arborato, classe 2[^], superficie catastale are 0.45, reddito dominicale: € 0.22, reddito agrario: € 0.24.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.5106, 4803, 2333, 2337.

Note: sedime destinato a strada.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4803, qualità seminativo arborato, classe 3[^], superficie catastale are 0.05, reddito dominicale: € 0.02, reddito agrario: € 0.02.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.5106, via Bergamo, 4805, 4287.

Note: sedime destinato a strada.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4804, qualità seminativo arborato, classe 3[^], superficie catastale are 0.73, reddito dominicale: € 0.23, reddito agrario: € 0.32.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.4805, 4806, 2333.

Note: sedime destinato a parcheggio.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4805, qualità seminativo arborato, classe 3[^], superficie catastale are 0.37, reddito dominicale: € 0.11, reddito agrario: € 0.16

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.4803, via Bergamo, 4807, 4804, 2333.

Note: sedime destinato a parcheggio.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4806, qualità seminativo arborato, classe 3[^], superficie catastale are 0.25, reddito dominicale: € 0.08, reddito agrario: € 0.11.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.4804, 4807, 2517, 2333.

Note: sedime destinato a parcheggio.

Identificato al catasto Terreni: sezione censuaria Sotto il Monte Giovanni XXIII, foglio 9, particella 4807, qualità seminativo arborato, classe 3[^], superficie catastale are 0.20, reddito dominicale: € 0.06, reddito agrario: € 0.09.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: a nord ruotando in senso orario: mpp.4805, via Bergamo, 2517, 4806.

Note: sedime destinato a parcheggio.

Identificato al catasto Fabbricati: foglio 9, particella 2333, subalterno 701, indirizzo via Bergamo, 42, Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, categoria F/4.

Millesimi di proprietà di parti comuni (riferimento atto notarile): 1000

Confini: da nord ruotando in senso orario: mpp.4287, 4805, 4804, 4806, 2335, 4289, 2337.

Note: sul sedime è stato costruito un nuovo edificio a 3 p.f.t. + interrato tutt'ora in fase di costruzione.

4. CONFORMITÀ CATASTALE:

Il perito, per quanto indicato nella perizia, ha dichiarato la conformità catastale.

5. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Il perito, per quanto indicato nella perizia, ha dichiarato la conformità urbanistica.

6. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Come spiegato dettagliatamente nella perizia le seguenti irregolarità riscontrate sono emerse dal contraddittorio con il Resp. Ufficio Edilizia Privata Com. di Sotto il Monte in più incontri, in quello del 28.03.23 e non ultimo quello in data 21.06.24 ed in particolare sarà necessario procedere alla demolizione del solaio che fa da corsello a copertura dei box in quanto, fuoriuscendo dal terreno per ca cm 70, non ha osservato il prescritto arretramento di ml 5,00 da confine rispetto al contiguo sedime stradale di propr. privata (doc.16/C). Rispetto all'esistente sarà necessario depositare una SCIA in Sanatoria per regolarizzare le difformità tra l'autorizzato e la situazione esistente quali: 1) realizzata una diversa suddivisione delle U.I. e degli ambienti rispetto all'autorizzato; 2) con la presunta adozione dell'imp. di riscaldamento a pavimento, lo spessore dei solai indicato in cm.27 è stato elevato a cm.46ca il cui fatto ha comportato il rialzo delle quote pavimento finito a p.t., 1°p. e sottotetto e di conseguenza anche l'imposta del tetto ulteriormente rialzata; 3) la linea di gronda di entrambe le falde di tetto sono state rialzate: quella verso la via Bergamo è stata elevata da ml.2.35 a ml 2.82 e quella in lato opposto elevata da ml.2.05 a ml.2.35 elevando pertanto l'altezza del fabbricato su via Bergamo da ml.8.50ca a ml.9.40ca ed in lato opposto da ml.8.50ca a ml.9.10ca; 4) l'estradosso del solaio che ricopre gli ambienti interrati e spazi esterni oltre alla superf.coperta dell'edificio fuoriescono mediamente cm 80-90 rispetto al piano stradale ed ivi compreso il solaio che fa da copertura al corsello di accesso ai box che fuoriesce dal terreno di ca cm 70-80 e che non ha osservato il prescritto ml 5 di arretramento rispetto al confine; 5) per ovviare al rialzo di linea di gronda degli ambienti in sottotetto al 2°p. risulterebbe adottabile la posa in opera di idonea soffittatura per riportare l'altezza dei locali stessi in conformità all'autorizz. originaria; 6) con la diversa formazione delle varie U.I. a p.t. ed al 1°p.con il sottotetto vi sono degli ampi fori predisposti ad hoc per realizzarvi delle scale a chiocciola di collegamento tra i piani; 7) agli atti non risultano depositati: a) la Relazione Energetica di cui alla 10/91; b) il progetto linea vita; c) progetto impianti di cui alla L.46/1990; d) la Relazione sull'impatto acustico di cui alla L.447/1995. Infine, siccome il fabbricato è già stato realizzato non risulta depositato: e) il collaudo strutture in c.a.; f) il collaudo linea vita. Ovviamente tutte queste carenze andranno adempiute a cura e spese dell'Aggiudicatario i cui costi sono stati posti in detrazione.

Regolarizzabili mediante: SCIA in sanatoria

Descrizione delle opere da aggiornare: per regolarizzare le predette carenze documentali sopra esposte e per le difformità tra l'esistente e l'autorizzato sarà necessario effettuare un puntuale rilievo dello stato di fatto e di raffronto con l'autorizzato al fine di evidenziarne le difformità con i correlati elab.grafici. Siccome il 2° p. è stato autorizzato come accessori alle U.I. al 1°p. -che hai fini della presente rimarranno tali- e per evitare l'abbassamento falde tetto è prevedibile che si debba realizzare una plafonatura per riportare la loro altezza utile a quanto autorizzato e può essere come traccia quella indicata nell'elab. grafico (doc.3).

Oneri di regolarizzazione	
- Oblazione + spese profess. ca € 20.000; - plafonatura ambienti al 2°p. € 15.000; - 3 professionisti per Certificazioni (doc.8/1,2,3) arr.te € 8.000; - marche da bollo e diritti segreteria ca € 500; - varie ed imprevisti € 1.500 compless.	€ 45.000,00
- costi per demolizione del solaio che oggi ricopre il corsello box	€ 20.000,00
TOTALE ONERI	€ 65.000,00

Il perito, per quanto sopra, non ha dichiarato la conformità edilizia.

7. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI

8. OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Libero.

Per una migliore individuazione e descrizione degli immobili e delle loro caratteristiche si rimanda alla perizia redatta dall' Arch. Isabella Monti datata 30/09/2024.

VALORE D'ASTA della quota di 1/1 del diritto di PIENA PROPRIETÀ: euro 260.366,40 (duecento sessantamila trecento sessantasei/40)

OFFERTA MINIMA ex art. 571, secondo comma, c.p.c.: euro 195.274,80 (cento novantacinquemila duecento settantaquattro/80)

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. le eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a euro 5.000,00 (cinquemila/00).

CAUZIONE: almeno pari al 10% del prezzo offerto.

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica **entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita**, ad eccezione del sabato e festivi;
- **ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;**
- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

Art. 12

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione*

all'incanto;

- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi

attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del Codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta deve quindi riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso dall'offerente). Se l'offerente è coniugato o unito civilmente (v.L.n.76/2016) in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge o del contraente. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

- b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Bergamo;
- d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione nel periodo feriale, prevista dall' 1 al 31 agosto di ogni anno);
- f) l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);
- g) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'art. 12, nn. 4 o 5, sopra citato, e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, tutti *in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi*:

- bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale;
- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- procura speciale notarile, o rilasciata a mezzo di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale, o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente intestato a **“CC CAUZIONI TRIBUNALE DI BERGAMO – SEZ. ESEC. IMMOB. R.G.E. 421/2022”**, acceso presso **Banca Galileo, IBAN: IT 27 N 03267 11100 000200000860, con causale “Asta”**; la cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, dovrà essere **accreditata tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione dell'offerta,**

affinchè sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:

Salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, il giorno all'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, **che avrà durata sino alle ore 15:00 del giorno successivo;** durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (non soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva **“TRIBUNALE DI BERGAMO – SEZ. ESEC. IMMOB. R.G.E. 421/2022”**, **accesso presso Banca Galileo, IBAN: IT 82 U 03267 11100 000200000859**, entro il termine indicato nell’offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (non soggetto a sospensione nel periodo feriale); entro il medesimo termine dovrà essere versato, oltre al prezzo, un fondo spese (pari di regola al 15%) dovuto per il pagamento delle spese connesse al decreto di trasferimento;
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l’aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l’originale della quietanza rilasciata dall’istituto di credito;
3. qualora l’aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull’immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l’istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall’istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall’art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell’esecuzione inserirà la seguente dizione “rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del..... e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all’iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall’art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell’Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all’iscrizione dell’ipoteca di cui all’allegata nota”. In caso di revoca dell’aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all’istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;
4. le somme a qualunque titolo versate dall’aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. **Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall’aggiudicazione e la perdita della cauzione;**
5. nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

LE FORMALITÀ PUBBLICITARIE PREVISTE SONO LE SEGUENTI, a cura del professionista delegato:

- a) la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove siano presenti l’ordinanza di vendita, l’avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- b) i siti ulteriori, individuati per la pubblicità ex art. 490 co. 2 c.p.c., in cui la stessa documentazione è reperibile, sono:

www.asteanunci.it, www.astalegale.net, www.astegjudiziarie.it, www.fallcoaste.it

- c) ad istanza del creditore è stata disposta dal Giudice altresì la pubblicazione di un estratto sul quotidiano

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- g) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

AVVERTE

1. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo;
4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode e dal Delegato, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dai medesimi soggetti nonché dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

Le richieste di visita degli immobili devono essere formulate mediante richiesta da effettuarsi unicamente sul

Portale delle Vendite Pubbliche (PVP) all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, per eventuali ulteriori informazioni contattare il Custode Giudiziario Dott.ssa Margherita Molinari, codice fiscale MLNMGH80P51H910K, tel. 3394720798, e-mail: margheritamolinari1980@gmail.com.

Il deposito telematico del presente atto, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., vale quale comunicazione in cancelleria al debitore esecutato che non ha eletto domicilio.

Bergamo, 12 dicembre 2024

Firmato in modo digitale dal Professionista Delegato Dott. Lorenzo Gelmini